

## **“DIVENTARE CITTADINI EUROPEI”**

**Alunno: Damiano COCCIA**  
classe 2E

**Prof. Valentina FELICI**

### **Traccia n. 3**

Nel 2015 saranno passati 70 anni dalla fine della II Guerra Mondiale e quindi anche dall'inizio delle azioni politiche che alcuni pionieri, quali Altiero Spinelli, hanno saputo portare avanti promuovendo l'inizio del processo di integrazione europea come innovativo progetto di pace, benessere e democrazia. Cosa rappresenta, invece, oggi questa realtà per i giovani cittadini europei e come essi ritendono di poter diventare loro stessi portatori di ideali e valori e proposte in grado di influire sui futuri sviluppi a livello mondiale.

Altiero Spinelli era un politico e scrittore italiano che nell'agosto del 1943 diede inizio al Movimento Federalista Europeo: in cosa consisteva questo movimento? Tutti i suoi principi sono contenuti nel Manifesto di Ventotene, un'opera realizzata nel 1941 anche grazie all'aiuto di Ernesto Rossi ed Eugenio Colorni.

Il Movimento Federalista Europeo si basava su una presa di coscienza della crisi che lo Stato nazionale stava affrontando, che tra l'altro era anche ritenuto una delle principali cause delle guerre mondiali e del Nazifascismo e sull'abolizione della sovranità totale che si era creata. Secondo Altiero Spinelli, tutto ciò avrebbe portato pace in Europa e sarebbe diventata una linea di divisione tra quelli che vogliono creare uno Stato federale europeo e tra quelli che volevano mantenere la sovranità in tutti gli Stati.

In un'intervista, ho sentito una frase di Altiero Spinelli che mi ha colpito molto: “la federazione europea non è una cosa che verrà perché c’è una logica che porta lì, sono gli uomini che devono costruirla”. Questa frase mi ha fatto pensare che

senza Altiero Spinelli tutto ciò non sarebbe mai diventato concreto, ma è pur vero che se non ci fossero state molte persone a pensarla come lui e a sostenerlo in quello che lui diceva, non credo che qualcuno avrebbe nemmeno registrato quell'intervista in cui ho sentito la frase.

Io ritengo giusto quello che diceva e comprendo le ragioni che hanno condotto tanta gente a credere in questo progetto. Al giorno d' oggi, secondo me, queste idee valgono ancora ma non perché non sia cambiato nulla dal quel tempo – anche perché di cose ne son cambiate parecchie – piuttosto perché, secondo me, quello che lui diceva era semplicemente giusto. Ciò che è giusto è sempre valido in ogni tempo.

Come cittadino europeo di oggi il mio desiderio più grande sarebbe che fossero intraprese tutte le azioni necessarie per mettere fine alle guerre.